

Parere tecnico ai sensi dell'art. 23 della L.R.15/2008 in relazione agli interventi di ripristino e miglioramento dell'officiosità idraulica del torrente Cerfone e dell'affluente Torrente Sovara nei territori dei comuni di Citerna e Città di Castello.

In riferimento alla conferenza dei servizi (protocollo regionale 0125593-2022) convocata per gli interventi di ripristino e miglioramento dell'officiosità idraulica del torrente Cerfone e dell'affluente Torrente Sovara nel territorio dei comuni di Citerna e Città di Castello, si rimette il seguente parere tecnico, ai sensi dell'arti. 23 della L.R. 15/2008.

Considerato che i corsi d'acqua oggetto degli interventi, in base al Regolamento Regionale n. 2 del 15 febbraio 2011, sono classificati come acque secondarie di categoria B e considerato il fatto che i lavori saranno effettuati quando i corsi d'acqua saranno caratterizzati da un minimo tirante idrico, si esprime parere positivo alla realizzazione degli interventi proposti con le seguenti prescrizioni, al fine di minimizzare l'impatto sull'ecosistema fluviale e più in particolare sulla fauna ittica:

- i tempi di esecuzione dei lavori dovranno attenersi al dispositivo dell'art. 23, comma 3 della L.R. 15/2008, e pertanto dovranno essere svolti nel periodo tra il 1 agosto e il 31 marzo salvo deroghe opportunamente motivate;
- l'accesso all'area di lavoro dovrà avvenire esclusivamente a mezzo della viabilità esistente;
- ogni qualvolta le condizioni lo consentono, i lavori di ripristino dell'alveo dovranno essere effettuati dalle sponde;
- nei casi in cui sia necessario l'ingresso in alveo dovrà essere ridotto al minimo lo stazionamento e lo spostamento degli escavatori;
- l'area di lavoro in alveo dovrà essere sempre il più possibile all'asciutta e separata dall'alveo bagnato con adeguate misure di isolamento, in modo da evitare fenomeni di intorbidamento delle acque e/o di sversamento accidentale di sostanze pericolose;
- dovrà essere ridotto il più possibile il taglio della vegetazione erbacea in alveo, limitandolo alla realizzazione degli interventi imprescindibili per l'esecuzione del progetto;
- il taglio degli alberi dovrà essere limitato ai soggetti deperienti, seccaginosi o che determinano effettive condizioni di rischio a causa della loro attuale inclinazione;
- le scogliere che saranno realizzate andranno rinverdate con talee di salici arbustivi (*Salix purpurea*, *S. eleagnos*, *S. viminalis*) (il periodo migliore per la messa a dimora delle talee è l'autunno o l'inizio della primavera);
- le talee dovranno essere reperite *in loco* e immediatamente messe a dimora; saranno da preferire talee di diametro grosso (fino a 8-9 cm) e lunghe da 75 cm a 120 cm; le talee dovranno possedere gemme laterali e dovranno essere poste il più possibile orizzontalmente;
- nel posizionare i massi che compongono la scogliera, specialmente nei tratti sul fondo dell'alveo, si dovrà evitare di creare pendenze e superfici uniformi, ma dovrà essere garantita una disposizione irregolare dei vari elementi, nelle tre dimensioni dello spazio, al fine di creare profili scabrosi con rientranze e sporgenze;
- andranno utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare la fuoriuscita di idrocarburi ed altri inquinanti dai mezzi meccanici e delle attrezzature;
- i rifornimenti di carburanti e lubrificanti, anche per le motoseghe, non andranno mai effettuati all'interno delle sponde ma effettuati, se possibile, lungo la viabilità principale e prevedendo comunque l'apposizione al suolo di appositi contenitori per raccogliere eventuali sversamenti accidentali;
- l'impresa esecutrice dovrà dotarsi ed eventualmente utilizzare opportuni kit di pronto intervento e di disoleazione per le operazioni connesse alla pulizia delle aree oggetto di sversamento accidentale;

- ultimati i lavori, le aree di cantiere e quelle contermini andranno ripristinate con la rimozione di tutti gli apprestamenti temporanei.

Il Responsabile della Sezione
Tutela patrimonio ittico e pesca sportiva
Dott. For. Michele Croce